



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.ro 14 Reg. Gen.	OGGETTO: Servizio relativo alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Approvazione piano finanziario e tariffe per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2017.
Data 30/03/2017	

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno TRENTA del mese di MARZO, con inizio alle ore 09,13, presso il Palazzo Catalano - 2° piano - in Via Vittorio Emanuele, attesa l'indisponibilità della Sala Consiliare On. Gabriele Semeraro della Residenza Municipale, alla prima Convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Sig.ri Consiglieri a norma di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione del presente argomento all'o.d.g. risultano:

GUGLIOTTI Giovanni - SINDACO	PRESENTE	ROCHIRA Walter	PRESENTE
CASSANO Annibale	PRESENTE	RUBINO Leonardo	ASSENTE
D'AMBROSIO Michele	ASSENTE	SCARATI Cosimo	PRESENTE
DE BELLIS Agostino	PRESENTE	TRIA Tommaso	PRESENTE
DESCRIVO Marisa	PRESENTE	TROVISI Carmela	PRESENTE
IGNAZZI Stefano	ASSENTE	TUCCI Simonetta G.	PRESENTE
LORETO Rocco Vito	PRESENTE		
LOSPINUSO Carmelo	PRESENTE		
NARDULLI Carlo	PRESENTE		
PERRONE Vito	PRESENTE		
ROCHIRA Giuseppe Fiore	ASSENTE		

ASSEGNATI 17

IN CARICA 17

PRESENTI 13

ASSENTI 4

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. NARDULLI Carlo, nella sua qualità di PRESIDENTE e dichiara aperta la seduta premettendo che sulla proposta sono stati resi i pareri ex art. 49 del D.Lgs 267/2000.

Assiste e partecipa il Sig. SICURO dr. Giovanni in qualità di VICE SEGRETARIO.

La seduta è pubblica.

OGGETTO: Servizio relativo alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani. Approvazione piano finanziario e tariffe per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2017

Il Consiglio Comunale

Premesso che con l'art. 1, commi 639 e segg., della L. 27.12.2013, n. 147 è stata istituita l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), della tassa sui rifiuti (TARI) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI), con decorrenza 1.1.2014;

Atteso che il regolamento comunale che disciplina detta imposta è stato approvato con D.C.C. n. 15 del 06.09.2014 e ss.mm.ii.;

Considerato che al comma 683 del citato art. 1 è stabilito che le tariffe della TARI sono approvate dal Consiglio comunale, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, e che le tariffe devono essere tali da assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio di cui al suddetto piano;

Viste le linee guida per l'elaborazione del piano finanziario e per l'elaborazione delle tariffe pubblicate dal Ministero dell'economia e delle finanze, ed il relativo programma per la loro determinazione;

Visto il piano finanziario, di seguito riportato;

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2017			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	774.794,90		774.794,90
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	28.555,01		28.555,01
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	37.350,80		37.350,80
CCD – Costi comuni diversi	4.649,74		4.649,74
AC – Altri costi operativi di gestione	100.062,23		100.062,23
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	181.353,77		181.353,77
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		1.006.383,88	1.006.383,88
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		1.394.000,00	1.394.000,00
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		613.178,39	613.178,39
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
MIUR e RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA		12.749,24	12.749,24
SOMMANO	1.126.766,45	3.013.562,27	4.127.579,48
	28,25%	71,75%	100,00%
% COPERTURA 2017			100%

PREVISIONE ENTRATA			4.127.579,48
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			170.000,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	1.214.066,20	3.083.513,28	4.297.579,48
UTENZE DOMESTICHE	843.654,60	2.004.283,63	2.847.938,23
% su totale di colonna	69,49%	65,00%	66,27%
% su totale utenze domestiche	29,62%	70,38%	100,00%
UTENZE NON DOMESTICHE	370.411,60	1.079.229,65	1.449.641,25
% su totale di colonna	30,51%	35,00%	33,73%
% su totale utenze non domestiche	25,55%	74,45%	100,00%
QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015			
	Kg	%	
TOTALE R.S.U.	11.520.811	100	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%	
A CARICO UTENZE	11.520.811		
UTENZE NON DOMESTICHE	2.816.045		
UTENZE DOMESTICHE	8.704.766		
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,80	
OCCUPANTI NON RESIDENTI	2		
AREA GEOGRAFICA	SUD		
ABITANTI >5000	SI		
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2016		
ALIQUOTA E.C.A. 2013	0%		
ADDIZIONALE PROVINCIALE	5%		

Considerato che il costo complessivo del servizio è, pertanto, pari ad € 4.127.579,48, risultante dalla somma dei costi del piano finanziario e della gestione della tariffa al netto di quanto dovuto dalle scuole pubbliche e del recupero dell'evasione tributaria;

Precisato che, sulla scorta di quanto premesso, si può procedere alla determinazione del costo complessivo del servizio di nettezza urbana ed alla sua copertura integrale mediante la tassa richiesta all'utenza, come di seguito specificato:

Rilevato che dalla predisposizione del piano finanziario i costi da distribuire ammontano ad € 1.126.766,45 per i costi fissi ed a € 3.013.562,27 per i costi variabili;

Ritenuto di applicare i coefficienti Ka previsti dal DPR 158/1999 per l'attribuzione della parte fissa della tariffa alle utenze domestiche, e cioè:

Ka	
Famiglie di 1 componente	0,81
Famiglie di 2 componenti	0,94
Famiglie di 3 componenti	1,02
Famiglie di 4 componenti	1,09
Famiglie di 5 componenti	1,10
Famiglie di 6 o più componenti	1,06

Ritenuto opportuno stabilire che ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al DPR 158/1999, si debba prendere il valore così come determinato dal prospetto di calcolo distribuito dal Ministero delle finanze, e cioè:

Determinazione Kb utenze domestiche distribuzione parte variabile

n.	Kb min	Kb max	Kb applicato
01	0.60	1.00	1.0
02	1.40	1.80	1.80
03	1.80	2.30	2.10
04	2.20	3.00	2.20
05	2.90	3.60	2.90
06 ed oltre	3.40	4.10	3.40

Determinazione Kc utenze non domestiche distribuzione parte fissa

	Min	Max	Appl.
1 Musei, biblioteche, scuole, assoc.ni, luoghi di culto	0,45	0,63	0,63
2 Cinematografi e teatri	0,33	0,47	0,47
3 Autorimesse-magazzini senza vendita diretta	0,36	0,44	0,44
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63	0,74	0,74
5 Stabilimenti balneari - arenili	0,35	0,59	0,59
6 Esposizioni, autosaloni	0,34	0,57	0,57
7 Alberghi con ristorante	1,01	1,41	1,41
8 Alberghi senza ristorante	0,85	1,08	1,08
9 Case di cura e riposo	0,90	1,09	1,09
10 Ospedali	0,86	1,43	1,43
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,90	1,17	1,17
12 Banche ed istituti di credito	0,48	0,79	0,79
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,13	1,13
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01	1,50	1,50
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56	0,91	0,91
16 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,19	1,50	1,50
17 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77	1,04	1,04
18 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91	1,38	1,38

19	Attività industriali	0,33	0,94	0,94
20	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45	0,92	0,92
21	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,40	10,28	3,40
22	Bar, caffè e pasticcerie	2,56	7,36	2,56
23	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56	2,44	2,44
24	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42	11,24	4,42
25	Ipermercati di generi misti	1,65	2,73	2,73
26	Banchi di mercato generi alimentari	3,35	8,24	5,80
27	Discoteche, night club	0,77	1,91	1,91
28	Banchi di mercato beni durevoli	1,19	1,67	1,67

Determinazione Kd utenze non domestiche distribuzione parte variabile

	Min	Max	Appl.
1 Musei, biblioteche, scuole, assoc.ni, luoghi di culto	4,00	5,50	5,50
2 Cinematografi e teatri	2,90	4,12	4,12
3 Autorimesse-magazzini senza vendita diretta	3,20	3,90	3,90
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53	6,55	6,55
5 Stabilimenti balneari - arenili	3,10	5,20	5,20
6 Esposizioni, autosaloni	3,03	5,04	5,04
7 Alberghi con ristorante	8,92	12,45	12,45
8 Alberghi senza ristorante	7,50	9,50	9,50
9 Case di cura e riposo	7,90	9,62	9,62
10 Ospedali	7,55	12,60	12,60
11 Uffici, agenzie, studi professionali	7,90	10,30	10,30
12 Banche ed istituti di credito	4,20	6,93	6,93
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,50	9,90	9,90
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88	13,22	13,22
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90	8,00	8,00
16 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	10,45	13,21	13,21
17 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80	9,11	9,11
18 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02	12,10	12,10
19 Attività industriali	2,90	8,25	8,25
20 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00	8,11	8,11
21 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	29,93	90,50	29,93
22 Bar, caffè, pasticceria	22,50	64,76	22,50
23 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70	21,50	21,50
24 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93	98,90	38,93
25 Ipermercati di generi misti	14,53	23,98	23,98
26 Banchi di mercato generi alimentari	29,50	72,55	29,50
27 Discoteche, night club	6,80	16,80	16,80
28 Banchi di mercato beni durevoli	10,45	14,69	14,69

Considerato che, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento, per gli utenti che occupano o detengono temporaneamente locali o aree pubbliche la tariffa giornaliera è determinata per la quota fissa in relazione alla tariffa attribuita alla categoria contenente voci corrispondenti di uso, per unità di superficie maggiorata del 50% e rapportata a giorno, per la parte variabile in relazione alla tariffa

attribuita alla categoria contenente voci corrispondenti d'uso, per unità di superficie maggiorata del 50% e rapportata a giorno;

Rilevato che le entrate derivanti dalla riscossione del tributo costituiscono parte integrante delle entrate tributarie del Comune, da evidenziare nel bilancio comunale così come le spese sostenute per l'esecuzione del servizio;

Visto il comma 169 dell'art. 1 della legge 27.12.2006, n. 296 (Finanziaria 2007);

Considerato che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3 primo comma del D.L. n. 174/2012 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 213/2012, che ha modificato l'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'ente in relazione alle entrate derivanti dal tributo;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai rispettivi responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in merito al piano finanziario Tari, allegato al presente provvedimento;

Udita la relazione introduttiva e gli interventi succedutisi di cui all'allegato resoconto per stenotipia, al quale si rimanda *per relationem*;

.....*omissis*.....

UDITO l'esito della votazione, resa per alzata di mano, accertato e proclamato dal Presidente;

Presenti	13	Consiglieri;
Votanti	13	Consiglieri;
Favorevoli	11	Consiglieri;
Contrari	02	Consiglieri (De Bellis, Loreto);
Astenuti	--	Consiglieri;

DELIBERA

- di approvare il piano finanziario del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2017 comportante un costo complessivo di € 4.127.579,48;
- di determinare, per le motivazioni esposte in premessa, la base di calcolo delle tariffe per le utenze domestiche e le utenze non domestiche per l'anno 2017 della tassa sui rifiuti (TARI) nell'importo totale di € 4.127.579,48, così come risultante dal prospetto in premessa;
- di approvare le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche (comprese le tariffe giornaliere) per l'anno 2017, così come indicate negli allegati A) e B).

Successivamente, su proposta del Presidente

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione, resa per alzata di mano, il cui esito è accertato e proclamato dal Presidente

Presenti	13	Consiglieri;
Votanti	13	Consiglieri;
Favorevoli	11	Consiglieri;
Contrari	02	Consiglieri (De Bellis, Loreto);
Astenuti	--	Consiglieri;

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

PIANO FINANZIARIO TARI 2017

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" anno 2017, il tributo relativo alla gestione dei rifiuti urbani.

Il piano finanziario, redatto in conformità a quanto previsto dal DPR 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi.

Di conseguenza il Piano finanziario deve evidenziare i costi complessivi, diretti ed indiretti, del servizio, e dividerli in costi fissi e variabili, sulla scorta dei criteri determinati dal DPR 158/1999, ma prevede anche una parte descrittiva, che illustra le caratteristiche principali del servizio di gestione dei rifiuti.

Obiettivi e modalità del servizio di gestione dei rifiuti

1. Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrebbe raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirebbe all'Amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

2. Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la raccolta differenziata.

Il servizio di raccolta e trasporto per l'anno 2016 è stato gestito dalla ditta Teknoservice sino alla aggiudicazione definitiva, avvenuta con determinazione del responsabile della IV area n. 62 del 08/06/2016, per anni due, all'ATI "Area Sud di Milano e Er.Cav Srl di Cellamare" che conferiscono i rifiuti presso la discarica di Massafra.

3. Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

- copertura del 100% dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Relazione al piano finanziario

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi.

Il comune di Castellaneta conta al 31.01.2016 n. 17170 abitanti.

Nel corso dell'anno 2016 il Comune di Castellaneta è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 2.407.070 kg di rifiuti solidi urbani, pari al 20,89% del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 79,11% corrispondente a kg 9.113.741 è stata smaltita in modo indifferenziato.

Analisi dei costi relativi al servizio finanziario

Dopo aver descritto il modello gestionale adottato dell'Ente sono stati valutati i costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni
- c) CK => Costo d'uso capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

a) COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana, suddivisi in:

$$CG = CSL + CRT + CTS + AC$$

dove

CSL = € 774.794,90 (costo di spazzamento e lavaggio strade)

CRT = € 1.006.383,88 (costi di raccolta e trasporto)

CTS = € 1.394.000,00 (costi di trattamento e smaltimento)

CRD = € 613.178,39 (costi di raccolta e trasporto differenziata)

AC = € 100.062,23 (altri costi)

TOTALE € 3.888.419,40

b) COSTI COMUNI (CC)

$$CC = CARC + CGG + CCD$$

dove

CARC = € 28.555,01 (costi amministrativi e di accertamento riscossione e contenzioso)

CGG = € 37.350,80 (costi generali di gestione - 50 % del costo del personale addetto ambiente ed ufficio tributi)

CCD = € 4.649,74

TOTALE € 70.555,55

c) COSTO D'USO CAPITALE (CK)

TOTALE € 181.353,77

TOTALE GENERALE DEI COSTI € 4.140.328,72

CONTRIBUTO SCUOLE STATALI

MIUR € 12.749,24 (a detrarre)

TOTALE PER CALCOLO TARIFFE € 4.127.579,48

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

a) **FISSI:** CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) **VARIABILI:** CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuti.

COSTI FISSI:

CSL : € 774.794,90

CARC : € 28.555,01

CGG: € 37.350,80

CCD: € 4.649,74

CK: € 181.353,77

AC: € 100.062,23

TOTALE COSTI FISSI € 1.126.766,45

COSTI VARIABILI:

CRT : € 1.006.383,88

CTS: € 1.394.000,00

CRD: € 613.178,39

CTR: ==

TOTALE COSTI VARIABILI € 3.013.562,27

**TOTALE COMPLESSIVO DEI COSTI PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE
€ 4.140.328,72**

CONTRIBUTO SCUOLE STATALI MIUR a detrarre € 12.749,24

TOTALE DEI COSTI PARI AL 100% DEL GETTITO PRESUNTO TARI € 4.127.579,48

CONFIGURAZIONE DATI PER CALCOLO DELLE TARIFFE

Popolazione abitanti 17170

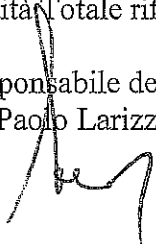
Quantità Totale rifiuti prodotti Kg. 11.520.811 di cui:

- Indifferenziata Kg. 9.113.741
- Differenziata Kg. 2.407.070

Quantità Totale rifiuti utenze domestiche Kg.

Quantità Totale rifiuti utenze non domestiche Kg.

Il Responsabile della VIII area
Dott. Paolo Larizza



Il responsabile *ad interim* dell'area fiscalità locale
Dott. ssa Francesca Capriulo



Comune di CASTELLANETA

0

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari	Superficie totale abitazioni	Quote Famiglia	Superficie media abitazioni	Coefficiente attribuzione parte fissa	Coefficiente attribuzione parte variabile	QUOTA FISSA	QUOTA FISSA MEDIA	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA	QUOTA VARIABILE per PERSONA	TARIFFA MEDIA
	n	m ²	%	m ²	Ka	Kb	Euro/m ²	Euro/m ²	Euro/Utenza	Euro/ Persona	Euro/Utenza
nuglie di 1 componente	2.089	178.971,00	18,5%	85,7	SUD 0,81	1,00	0,614797	52,67	100,37	100,37	153,04
nuglie di 2 componenti	6.483	579.943,00	57,3%	89,5	0,94	1,80	0,713469	63,82	180,66	90,33	244,48
nuglie di 3 componenti	1.251	121.364,00	11,0%	97,0	1,02	2,10	0,774189	75,11	210,77	70,26	285,87
nuglie di 4 componenti	1.136	114.002,00	10,0%	100,4	1,09	2,20	0,827320	83,02	220,80	55,20	303,83
nuglie di 5 componenti	298	31.856,00	2,6%	106,9	1,10	2,90	0,834910	89,25	291,06	58,21	380,31
nuglie di 6 o più componenti in residenti o locali tenuti a posizione	65	6.876,00	0,6%	105,8	1,06	3,40	0,804550	85,11	341,24	56,87	426,35
perfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	0,00	0,000000	-	-	-	-
totale (escluso pertinenze)	3.887	119.113,00	25,6%	30,6	1,10	0,00	0,834910	25,58	-	-	25,58
	11.322	1.033.012,00	100%	91,2		Media	0,761539		Media	71,87	

Comune di CASTELLANETA

0

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd		QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE		TARIFA TOTALE
			Coef	SUD	Coef	SUD		Euro/m ²	Euro/m ²	
1 Musei, biblioteche, scuole, assoc.ni, luoghi di culto	69	22.176,00	max	0,63	max	5,50	0,583584	1,686269	2,269854	
2 Cinematografi e teatri	1	900,00	max	0,47	max	4,12	0,435372	1,263169	1,698541	
3 Autorimesse-magazzini senza vendita diretta	82	13.938,00	max	0,44	max	3,90	0,407583	1,193718	1,603301	
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	13	31.039,00	max	0,74	max	6,55	0,685480	2,008193	2,693673	
5 Stabilimenti balneari	24	43.114,00	max	0,59	max	5,20	0,546531	1,594291	2,140822	
6 Esposizioni, autosaloni	19	2.610,00	max	0,57	max	5,04	0,528005	1,545236	2,073341	
7 Alberghi con ristorante	9	16.345,00	max	1,41	max	12,45	1,306117	3,817101	5,123218	
8 Alberghi senza ristorante	10	17.374,00	max	1,08	max	9,50	1,000430	2,912647	3,913077	
9 Case di cura e riposo	-	-	max	1,09	max	9,62	1,009693	2,949438	3,959132	
0 Ospedali	5	35.260,00	max	1,43	max	12,60	1,324643	3,863090	5,187733	
1 Uffici, agenzie, studi professionali	217	18.016,00	max	1,17	max	10,30	1,083799	3,157923	4,241722	
2 Banche ed istituti di credito	5	905,00	max	0,79	max	6,93	0,731796	2,124699	2,856495	
3 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	194	19.374,00	max	1,13	max	9,90	1,046746	3,035285	4,082031	
4 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	43	2.608,00	max	1,50	max	13,22	1,389486	4,053178	5,442664	
5 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	-	-	max	0,91	max	8,00	0,842955	2,452755	3,295710	
6 Banchi di mercato beni durevoli	-	-	max	1,67	max	14,69	1,546961	4,503872	6,050833	
7 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	42	4.893,00	max	1,50	max	13,21	1,389486	4,050112	5,439599	
8 Attività artigianali tipo botteghe: falegnamerie, idraulico, fabbro, elettricista	49	6.575,00	max	1,04	max	9,11	0,963377	2,793075	3,756452	
9 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	36	8.452,00	max	1,38	max	12,10	1,278327	3,709793	4,988120	
0 Attività industriali con capannoni di produzione	10	4.797,00	max	0,94	max	8,25	0,870745	2,529404	3,400149	
1 Attività artigianali di produzione beni specifici	-	-	max	0,92	max	8,11	0,852218	2,486481	3,338699	
2 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	54	19.023,00	min	3,40	min	29,93	3,149502	9,176371	12,325873	
3 Mensole, birrerie, amburgheie	-	-	min	2,55	min	22,40	2,362127	6,867715	9,229842	
4 Bar, caffè, pasticceria	64	6.816,00	min	2,56	min	22,50	2,371390	6,898375	9,269764	
5 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	97	11.250,00	max	2,44	max	21,50	2,260231	6,591780	8,852011	
6 Plurilicenze alimentari e/o miste	-	-	max	2,45	max	21,55	2,269494	6,607110	8,876604	
7 Ortofrutta, peschiere, fiori e piante, pizza al taglio	28	6.780,00	min	4,42	min	38,93	4,094353	11,935721	16,030074	
8 Ipemercati di generi misti	-	-	max	2,73	max	23,98	2,528865	7,352134	9,880999	
9 Banchi di mercato generi alimentari	-	-	med	5,80	min	29,50	5,368048	9,044536	14,412544	
0 Discoteche, night club	8	10.328,00	max	1,91	max	16,80	1,769279	5,150786	6,920065	
1 Ulteriore categ. prevista dal regolamento comunale	-	-	ad hoc	0,00	ad hoc	0,00	0,000000	0,000000	0,000000	
Totale	1.079	302.573,00								

28 MAR. 2017

Prot. N. 6814



COMUNE DI CASTELLANETA

Provincia di Taranto

Collegio dei Revisori dei Conti

Piazza Principe di Napoli - 74011 - tel. 0998497111 - fax 0998442048 - C.F. 800122507

Oggetto: Parere sulla proposta di delibera del Consiglio Comunale avente ad oggetto "Servizio raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani. Approvazione piano finanziario e tariffe per le utenze domestiche e non domestiche (TARI) anno 2017"

Il Collegio dei Revisori dei Conti,

VISTI

- la proposta di deliberazione di C.C. ;
- la Legge 147/2013;
- l'art. 27, comma 8, della Legge n. 448/2001;
- il D.L. n. 16/2014 convertito in Legge n. 68/2014;
- il D.L. 47/2014 convertito in Legge n. 80/2014;
- l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446;
- D.M. del 18/07/2014;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) approvato con delibera C.C. n.15 del 6 settembre 2014, successivamente modificato con delibera C.C. n. 10 del 12/02/2016 e con delibera di C.C. n. 18 del 12/04/2016;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Servizio Finanziario;

ESPRIME

parere favorevole per quanto di propria competenza.

Castellaneta, 27 marzo 2017

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Luigi Paolo Carluccio (Presidente)

Rag. Angelo Fanizzi

(Sindaco Revisore)



COMUNE DI CASTELLANETA
Consiglio Comunale del 30 Marzo 2017
Convocazione ore 08:30 - Inizio ore 09:15

PRESIDENTE – Carlo NARDULLI

Buongiorno a tutti. Prego Segretario, procediamo all'appello.

SINDACO	Presenti	Assenti			
Giovanni GUGLIOTTI	1				
Elenco Consiglieri	Presenti	Assenti	Elenco Consiglieri	Presenti	Assenti
Annibale CASSANO	2		Vito PERRONE	8	
Agostino DE BELLIS	3		Giuseppe F. ROCHIRA		3
Michele D'AMBROSIO		1	Walter ROCHIRA	9	
Marisa in Natile DESCRIVO	4		Leonardo RUBINO		4
Stefano IGNAZZI		2	Cosimo SCARATI	10	
Rocco V. LORETO	5		Tommaso TRIA	11	
Carmelo LOSPINUSO	6		Carmela TROVISI	12	
Carlo NARDULLI	7		Simonetta G. TUCCI	13	
Presenti 13					
Assenti 4					

PRESIDENTE

Grazie Segretario. Procediamo all'unico punto all'ordine del giorno.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Presidente, posso fare una richiesta prima? Siccome nell'ultimo Consiglio ero assente, ho visto che il Sindaco ha risposto a delle interrogazioni e ne mancavano un paio, però c'erano anche delle mie che avevo fatto e non ho avuto risposta. Si era detto che avremmo fatto ancora risposte e interrogazioni a questo, lo facciamo al prossimo?

PRESIDENTE

Tieni presente che a giorni faremo un altro Consiglio per il bilancio. Mettiamo le interrogazioni e le risposte.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Anche perchè c'è la situazione del Cimitero Comunale che è ancora strana, c'è una gara che è stata aperta a metà. Volevo anche su questo delucidazioni. Ti impegni? Grazie.

PRESIDENTE

Sì, alla prossima. Passiamo all'ordine del giorno.



Punto nr 1 all'ordine del giorno:

Servizio relativo alla raccolta e trasporto dei rifiuti urbani. Approvazione piano finanziario e tariffe per le utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2017.

PRESIDENTE

Prego Sindaco.

SINDACO – Giovanni GUGLIOTTI

Come ben sapete c'è incombenza di approvare il piano finanziario, le tariffe rispetto alla TARI entro il termine stabilito per l'approvazione del bilancio, quindi sostanzialmente entro il 31 di marzo, quindi ci siamo già passati rispetto alla perentorietà di questo termine e quindi non possiamo commettere errori.

Quindi, oggi c'è l'assoluta necessità di approvare il piano finanziario, le tariffe sia per le utenze domestiche che per quelle non domestiche. In buona parte avete ragione, tant'è vero, considera che era il primo anno, tanti Comuni, anche grandi città fortunatamente per noi erano incorsi in questo errore e, quindi, fu sanata credo nel mille proroghe, con un Decreto Enti Locali, fu sanato poi nel mille proroghe quindi il problema, sostanzialmente, l'hanno risolto a livello governativo. Però, siccome errare è umano perseverare è diabolico, il tema è: sicuramente quest'anno non sbagliamo. Andiamo all'esame del punto. Avrete visto un po' le tariffe che sostanzialmente vengono applicata la tassa così come è stata commisurata e c'è un aumento. Aumento che immaginiamo, parlando anche con il Comandante Larizza e con Gianrocco De Marinis, immaginiamo che si possa tranquillamente recuperare nel corso dell'anno, perché mi dice Larizza che riusciamo, la differenziata sta partendo, sta partendo per zone e quindi già nei primi mesi, un mese e mezzo, 2 mesi sono nel centro storico è partita a zone, come stanno facendo tutti gli altri Comuni, già abbiamo ottenuto, credo, € 20.000.

€ 20.000 abbiamo ricavato dalla vendita dei beni riciclati, quindi spalmandolo sull'arco dell'anno e ampliandolo per tutto il paese, credo che questo aumento che c'è stato, perché ieri sono stato con la dott.ssa Francesca Capriulo a fare un po' di conti, questo aumento che c'è stato, in realtà può essere assorbito nell'anno e dalla vendita dei beni riciclati ma anche dai minori conferimenti in discarica, perché è su queste due linee che dobbiamo insistere per ottenere una diminuzione del costo, quindi evitare che ci siano aumenti da un lato, però dall'altro lato tutto quello che voi sapete, quindi applicazione dell'ecotassa ma, ancora di più, dobbiamo puntare (questa è una sfida che c'è stata sempre lanciata e che ora stiamo cercando di vincere) un anno, un anno e mezzo, a far diventare Castellana Grotte un Comune riciclone, perché se dovessimo a centrare questo ulteriore obiettivo, avremmo un'ulteriore riduzione su € 100.000, sempre mi spiegavano Gianrocco e Larizza.

Quindi, le tre leve su cui insistere sono queste: spingere sulla differenziata al fine di incassare di più dalla vendita dei materiali riciclati; minori conferimenti in discarica, quindi minori costi; centrare l'obiettivo del 65%. L'obiettivo del 65% di differenziata ci farebbe rientrare fra i Comuni ricicloni con ulteriori incentivi economici. Questo è il percorso da fare rispetto al quale ci stiamo applicando. Ripeto, questo è il primo anno che sconta l'avvio della fase di raccolta differenziata da un lato, quindi il nuovo servizio, senza, però, che ne abbiamo avuto i benefici negli ultimi sei mesi dell'anno, perché da contratto si prevedeva, fatta esclusione per i 180 giorni, subito dopo si doveva partire con la differenziata. Così abbiamo fatto, subito dopo la neve è partita la differenziata. Quindi, rispetto a questo stiamo cercando di capire come meglio organizzare la cosa per c'entrare questi tre obiettivi. Questo in estrema sintesi, poi se volete dei chiarimenti rispetto a dati o altro, possiamo tranquillamente confrontarci. Grazie.

SINDACO

Grazie Sindaco. Ci sono interventi? Prego Consigliere DE BELLIS.



Consigliere Agostino DE BELLIS

Uno dei miei cavalli di battaglia è proprio la raccolta differenziata, non perchè sia un principio personale ma perchè è un obbligo che viene richiesto alle cittadinanze sia per tutelare l'ambiente che per tutelare chiaramente anche le tasche dei cittadini.

Rispetto a questa relazione prima di tutto manca una data, cioè, a che data ci riferiamo? Al 2016.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Sostenuti nell'anno precedente.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Io ho fatto più o meno un parallelo tra la relazione 2016 e la relazione del 2017, questa dovrebbe essere del 2017, giusto? Per esempio, ho trovato che dal 31/12/2015 all'1/1/2016 la popolazione di Castellana è diminuita di 24 abitanti. Cioè, la notte di San Silvestro sono spariti 24 persone. Se prendo il 2016 vado a vedere qui, c'è scritto che il 31/12/2015 Castellana ha 17.194.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Quello 31/12/2016.

Consigliere Agostino DE BELLIS

No, qui c'è scritto 1/1/2016. È l'unica data che riporta. Questa è un'altra cosa che io chiederei, perchè non mettiamo le pagine? Se vado a questa pagina: "*piano finanziario TARI 2017*" io trovo che il giorno 1/1/2016 la popolazione di Castellana (...).

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Lì è 31/12.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Però, Francesca, diminuiscono 24 abitanti, allo stesso tempo diminuiscono 82 abitazioni. Cioè, come se ogni abitante abitasse in 3 case e mezzo a Castellana.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Per quanto riguarda le abitazioni, tu ti stai riferendo al numero delle denunce che ci sono?

Consigliere Agostino DE BELLIS

No, il numero delle abitazioni presente sul territorio.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Quelle sono le dichiarazioni, perchè devi sapere che nel passaggio, infatti è un caso che sta accadendo anche ora. Praticamente quando eravamo con la tassa rifiuti, noi avevamo chiesto nel 2009 a tutti i contribuenti di fornire i dati catastali di tutte le abitazioni, di ciò che avevano denunciato.

Molte persone con la tassa rifiuti, anche se l'unità immobiliare era unica, denunciavano due unità immobiliari senza fornire i dati catastali. È successo, per esempio, per molte abitazioni di via Ugo La Malfa, mi è successo un caso proprio l'altro giorno, di un soggetto che aveva denunciato due unità abitative. Effettivamente riscontrando poi catastalmente, l'unità abitativa era unica, quindi poi sono state accorpate, ecco perchè c'è questa.

Consigliere Agostino DE BELLIS

È chiaro che stiamo parlando di previsioni, però vedo che i dati sono veramente poco attendibili. In



effetti manteniamo lo stesso numero di tonnellate di rifiuti, manteniamo la stessa percentuale di differenziato.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

Perchè nel 2016 comunque la differenziata è rimasta sullo stesso. Quelli sono i dati dello scorso anno, i costi sostenuti nello scorso anno.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Il costo di quest'anno è di € 600.000 superiore.

Dott.ssa Francesca CAPRIULO

No, è dell'anno scorso. Il piano TARI, anche se è TARI 2017, il Ministero dice che bisogna prendere in considerazione i costi che si sono sostenuti nell'anno 2016 non quelli di quest'anno. Sono quelli dell'anno precedente.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Ho capito, allora quest'anno potrebbe essere anche superiore. Mentre vediamo che altri Comuni, è notizia di ieri, Livorno riduce dell'8% la tariffa TARI alle utenze e alla cittadinanza, noi l'abbiamo aumentato del 10% e poi c'è sempre quella cifra che io mi spiego poco.

Cioè, il costo è di 4 milioni 127 ma alla popolazione viene chiesto € 170.000 in più. È vero che si pagano le raccomandate, si pagano le lettere, ma quanto costano queste raccomandate e queste lettere? € 170.000 mi sembra eccessivo. Il costo della raccolta rifiuti e conferimento è 4 milioni 127 mila, costi richiesti alla cittadinanza, 4 milioni 297 mila. Ci sono € 170.000 di differenza, con quei soldi l'anno scorso giustificaste il fatto che ci sono delle spese aggiuntive, però € 170.000, oltretutto € 170.000 ci dovrebbe essere anche la tassa provinciale che noi non so se abbiamo cominciato a pagare o continuiamo anche a non pagare. Abbiamo cominciato a pagare.

Quindi, la cittadinanza paga più del servizio reso. Questo è un dato di fatto chiaramente. Poi, spero che non si verifichi più denuncia propagata contro mancando non uso mezzo dell'umido svolgere quello che è successo l'anno scorso, dove venivano effettuate ulteriori spese oltre a quelle previste nel capitolato. Per esempio, nel 2016 noi abbiamo pagato € 42.000 per la raccolta degli aghi di pino; € 41.000 per la raccolta, trasporto e conferimento dell'umido, falci di potatura, fitto cassoni disinfestazioni, cose già previste nel capitolato e addirittura € 57.000 per la raccolta e il trasporto degli ingombranti.

Questo hanno fatto sì, per qualcuno che ancora non sa come funziona, che noi abbiamo avuto una riduzione sull'ecotassa, che non è merito di Tizio, Caio e Sempronio ma è soltanto una deroga che la Regione Puglia dà a quei Comuni che fanno il 5% in più a giugno dell'anno successivo rispetto a novembre dell'anno precedente. Quindi, non è che abbiamo avuto un merito particolare. Abbiamo raccolto sostanzialmente aghi di pino, rifiuti ingombranti, sfalci di potatura che ci sono costati più di € 123.000 risparmiate, quindi magari sarebbe giusto dire le cose come stanno. Poi, se ci sono dei risparmi per me è sempre positivo. Adesso, la ditta che sta effettuando questo servizio prende 2 milioni e 900 mila euro all'anno.

Come diceva prima il Sindaco, che ha anticipato, nel contratto, nel capitolato l'ATI prevedeva di iniziare il servizio di raccolta differenziata porta a porta su tutto il territorio entro 90 giorni dall'inizio, dall'avvio. Dopodiché aveva altri 180 giorni per portarlo a regime. Adesso sono passati 270 giorni e noi siamo più o meno al 25, 26, 27%. Abbiamo risparmiato € 20.000 ma nel frattempo stiamo pagando un canone di € 250.000, cioè, € 70.000 in più al mese, che secondo me sono assolutamente ingiustificabili. Adesso non è che voglio polemizzare, ritornare sul fatto dell'Avvenire e su tutti i problemi che ci sono stati, però abbiamo sempre detto che il servizio dell'Avvenire, soprattutto detto anche dal Sindaco, non era un servizio adeguato. Non si poteva far niente perchè avevano già fatto il bando, dovevamo rispettare quelle che erano le clausole previste, però l'ultimo anno siamo riusciti anche a togliere € 600.000 per servizio non reso. Se andiamo a moltiplicarle per tutti gli anni che hanno reso il servizio, ci sarebbe stato



un grossissimo risparmio per noi. Adesso, questo servizio, invece, doveva partire subito e arrivare entro l'anno al 70%, dichiarato dall'ATI "Associazione Temporanea d'Impresa" ma per far questo ci voleva una campagna informativa adeguata, cosa che non è stata fatta.

Io vi leggo soltanto la nota che ha fatto *Differenziamoci*, un comitato spontaneo di Castellana nel 2015: «*considerato che il nuovo servizio di raccolta rifiuti con il sistema del porta a porta inizialmente comporterà un costo per l'Amministrazione piuttosto rilevante, al fine di non sprecare denaro pubblico, proponiamo di subordinare la partenza del servizio ad una preliminare massiccia campagna informativa, di durata temporale di almeno 6 mesi, coinvolgendo le varie componenti sociali e presenti nel territorio, a partire dalle scuole. Inoltre, per quanto attiene il servizio di raccolta integrata, è necessario che la collettività possa sentirsi partecipe delle scelte operate dall'Amministrazione Comunale, poiché, soprattutto nel caso delle utenze domestiche, l'adesione al servizio comunale comporta oltre all'impegno di separare i rifiuti alla fonte, anche la necessità di adottare modalità di conferimento degli stessi, adeguati alle necessità degli utenti e alla caratteristica degli immobili*».

Questo lo dice anche la ditta nella sua relazione: «*coinvolgimento degli studenti. Il coinvolgimento dei bambini e studenti all'attività di comunicazione è necessaria, in quanto oltre a portare giusto entusiasmo, ciò che imparano nelle scuole viene esposto alle famiglie, diffondendo e moltiplicando comportamenti virtuosi*». Nelle scuole, Simonetta può confermare, non sono venuti una volta. Il ruolo degli insegnanti è fondamentale per la crescita culturale dei bambini, inoltre, tali figure rappresentano dei riferimenti importanti per le famiglie e le intere comunità. Diverse iniziative coinvolgeranno in prima persona gli insegnanti (...).

Consigliera Simonetta TUCCI

Sono venuti a scuola, tu forse eri assente. Abbiamo fatto il corso di formazione per la raccolta differenziata per istruire gli insegnanti.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Dove sono venuti?

Consigliera Simonetta TUCCI

Alla Filippo Surico, nell'aula d'informativa con il nostro Preside. Devo dire che eri assente.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Siccome avevo chiesto di partecipare al corso, sono andato a parlare proprio ieri con Larizza e mi ha detto Larizza: «*guarda che stiamo organizzando, non so ancora la data*».

Consigliera Simonetta TUCCI

Ti dico anche che porteranno delle brochure per gli insegnanti e per gli alunni, porteranno i sacchetti per raccogliere la carta e la plastica. Mi dispiace Agostino, non eri preparato questa volta.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Scusate, se Larizza non lo sapeva, che è Comandante dei Vigili, mi sembra strano. Però, voglio dire una cosa, generalmente il servizio, la campagna informativa si fa prima di cominciare un servizio non dopo. Comunque, sono venuti una volta a scuola, prendo atto di questo. Ma la campagna informativa non si riduce soltanto ad un incontro, se è stato fatto, ed era anche dopo, se non sbaglio, c'era da andare a vedere dove vengono conferiti tutti i rifiuti da differenziare. C'è l'attività di start-up, c'è l'obbligo di mettere, anzi non l'obbligo, loro propongono di mettere sui cassonetti stradali gli adesivi per comunicare ai cittadini quando saranno rimossi, quindi inizia il porta a porta, nel corso dell'anno verranno messi diversi manifesti, ci saranno conferenze stampa, ci saranno presentazioni, ci devono essere i facilitatori. Ci sono diverse figure e diversi impegni che portano al successo dell'operazione, che è fondamentale.



Adesso mi ha colto impreparato la collega, però non posso dire che non è vero, se non c'ero io sarà stata sicuramente una dimenticanza mia ma se avessimo fatto, ad esempio, la campagna informativa prima di partire, già nel centro storico ci saremmo resi conto che le pattumelle evidentemente erano troppo grandi. Quindi avremmo evitato di metterle così grandi per poi sostituirle. Bastava parlare prima con la popolazione. Oltretutto c'è un fatto importante (...).

Voci in aula

Consigliere Agostino DE BELLIS

Dico un'altra cosa, se tu vuoi che funzioni un servizio, la campagna informativa la fai precedentemente, non la fai quando è già cominciata, tipo nel centro storico. Come si sta facendo per Castellana Marina, come si dovrebbe fare per tutto il territorio. Per esempio, nel centro storico noi abbiamo avuto dei problemi che sono stati legati proprio alla mancanza di comunicazione, perché se prima di cominciare il servizio noi avessimo fatto una campagna informativa, la gente avrebbe detto: guardate che queste pattumelle sono, evidentemente, troppo grandi per le nostre abitazioni e avremmo evitato un'ulteriore perdita di tempo e soldi.

In più, un consiglio che voglio dare ma perché è una cosa necessaria, nel momento in cui vengono tolti i cassonetti, per il turista, per il passante occasionale ci vogliono dei cestini portarifiuti, altrimenti io che non abito nel centro storico al momento e devo buttare una carta, dove la butto? Non ho più possibilità. Tutto ciò viene fuori da che cosa? Dalla campagna informativa. Se noi dialoghiamo la popolazione da delle indicazioni e si evita di perdere tempo e soldi e la campagna informativa, cosa che noi dicevamo, *differenziamoci* diceva di farla di 6 mesi, la ditta dice che l'avrebbe fatta per almeno 3 mesi. Questo problema qui l'avremmo ovviato, probabilmente ovvieremo altri problemi se facessimo subito questa campagna informativa a partire dalle scuole, avremmo dovuto cominciare già a settembre, come dicemmo nella conferenza stampa di luglio. Noi cominciammo a settembre perché le scuole sono chiuse prima e io sono stato anche d'accordo. Come sono d'accordo nel portare il servizio su tutto il territorio. Quello che mi aspetto adesso, Sindaco, è che questo servizio non resti soltanto nel centro storico, perché oltretutto il target del centro storico è un target particolare sia per la logistica ma sia anche per la popolazione. Se avessimo voluto avere un dato più indicativo, avremmo dovuto partire, saremmo dovuti partire con un quartiere diverso, magari, per avere l'effettivo polso della situazione.

Adesso il centro storico sta rispondendo anche bene, mi fa molto piacere, però non ci dà l'effettiva target di quello che può succedere se lo facciamo su tutto il territorio, anzi, noi dobbiamo partire subito su tutto il territorio, anche perché stiamo pagando il servizio come se lo facessimo su tutto il territorio. Oltre a questo, ribadisco che la chiave di volta della riuscita di questo servizio qua, è la tariffa puntuale. Anche su questo la ditta che ha il servizio, ha fatto delle annotazioni. Cioè, loro ci vogliono dorare di un cip che permette all'utente di vedere chi conferisce, cosa conferisce, quanto conferisce e quando conferisce, in modo tale che poi se vogliamo che riesca davvero, l'utente virtuoso abbia anche una ricaduta e non ha un costo particolare. Dopodiché, io, utente virtuoso, devo fare la raccolta differenziata perché è un obbligo ma ho anche un risparmio. Allora, il mio stimolo è sicuramente maggiore. Visto che ciò non ha un costo, puntiamo a questo. Immediatamente, quanto prima, partiamo con la raccolta differenziata su tutto il territorio e dotiamo anche le pattumelle di cip e diamo premialità a chi fa il servizio differenziato.

Adesso siamo noi come Amministrazione che non stiamo partendo sul territorio perché capisco che è anche rischioso fare la raccolta porta a porta su tutto il territorio, Amministrazioni cadono anche per questo, perché se la gente non risponde positivamente, è difficile poi andare a riparare i danni, però bisogna assolutamente farlo. È un rischio che dobbiamo accollarci. Se, invece, dipende dalla ditta, Sindaco, non lo sta facendo per problemi suoi, vedo anche dei camion un po' strani, prima non si potevano neanche mettere in piedi quelli che andavano dietro al camion, stavano seduti. C'è qualche foto degli operatori seduti dietro perché non c'erano i predellini, come si chiamano, e poi hanno anche un paio di camion con la guida a destra, che non so da dove sono andati a prenderli.

Oltretutto, se il problema, invece, è legato ad una mancanza della ditta, noi abbiamo tutti gli strumenti



oggi, non aspettiamo 5, 6 anni, oggi per applicare le penali che loro stessi hanno dichiarato di volersi applicare e far risparmiare al cittadino tutto ciò che non viene restituito. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere DE BELLIS. Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco LORETO

La questione che viene fatta prima della data del bilancio, questo adempimento e viene riconosciuto l'errore fatto l'anno scorso, quando fu da me segnalato, due anni fa. Ora, è opportuno però, quando si fa l'operazione verità di farla non a rate ma di farla completamente, perché il Sindaco ammette l'errore di due anni fa, però dice che era il primo anno di vigenza della norma. A me risulta qualcosa di diverso. Nel senso che, la norma di riferimento è quella contenuta nella Legge 296 del 27 dicembre 2006, finanziaria per il 2007.

Per cui era già in vigore nel 2007 la norma, ben 10 anni fa. Per cui, credo di non sbagliare. Sentivo parlare, per cui mi ero preoccupato.

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

La Legge dice: «nei termini fissati per l'approvazione del bilancio». I termini fissati per l'approvazione del bilancio, sono 31 marzo e oggi si sta facendo, giustamente. D'accordo? Voi, invece, interpretavate prima dell'approvazione del bilancio. Ma se tu, per tua negligenza o per tua difficoltà stai approvando il bilancio oltre i termini fissati dal legislatore, sono fatti tuoi ma non è che ti puoi agganciare alla data di approvazione del bilancio. Ti devi agganciare alla data fissata per l'approvazione del bilancio, quindi i termini dei 20 giorni, c'è la diffida del Prefetto, etc., non c'entrano con il termine entro cui deve essere fatta quest'operazione.

Chiarito questo, cioè che la norma è in vigore dal 2007, quindi ben 10 anni fa, operazione verità vedo conclusa, spero almeno conclusa dopo questo chiarimento. Il che significa che l'accertamento di due anni fa è viziato *ab origine*, dicevano i latini, cioè, in pratica, quell'adempimento è stato fatto fuori termine, per cui se qualcuno fa il ricorso contro o non paga (...).

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

Hanno sanato quel fatto. Quindi, diciamo che si correva il rischio se la cittadinanza avesse fatto un'azione collettiva, di perdere un anno di TARI. Se non ci fosse stata questa correzione fatta dal legislatore, ci sarebbe stato un danno enorme per l'Amministrazione Comunale. Chiusa questa questione, io vorrei pure sottolineare questo aspetto, che serve per un'operazione di igiene mentale, di igiene amministrativa, di correttezza formale degli atti.

Le pagine degli atti che vengono sottoposti al Consiglio non mai numerate o quasi mai numerate. Uno. Due. Le relazioni non sono mai datate. Parlo di relazioni all'ufficio tecnico, di progetti, etc.. Cioè, in pratica, è un'abitudine inveterata di quest'Amministrazione di produrre documenti nei quali non c'è né la numerazione delle pagine, che quindi possono essere tranquillamente sostituite, né le relazioni di tecnici oppure dell'Amministrazione Comunale molte volte sono senza data e anche questo può essere oggetto di manomissioni, di sostituzioni. Cioè, non c'è né data certa né numero delle pagine certe di un documento. Non fa eccezione il documento oggi a nostro esame. Potete controllare, non ci sono le pagine. Per cui, può saltare una pagina, lasciamo stare l'aspetto negativo, cioè la volontà di falsificare un atto, lasciamolo stare per ora, può pure uscire una pagina, uscire casualmente, per puro caso. Vorrei anche dire qualcosa sul servizio, perché quando ai cittadini si chiede di pagare, si chiede di pagare sempre di più rispetto agli anni precedenti, bisogna porsi il problema se il servizio soddisfa l'esigenza dei cittadini. Io da abitante nel



centro storico di Castellana Grotte, allorché proprio all'estrema periferia del centro storico, devo dire che il servizio, al di là del fatto che alla mia età sono costretto dopo le 10 la sera a scendere giù con le pattumelle ecc., io devo dire che il servizio mi soddisfa abbastanza.

Cioè, è partito un servizio che, se esteso a tutta la città e a tutta la borgata turistica di Castellana Grotte Marina, potrebbe diventare un fiore all'occhiello dell'Amministrazione Comunale di Castellana Grotte. Quindi, premessa positiva, però devo aggiungere che ci sono, già è stata migliorata la questione per esempio della dimensione della pattumella, io per mia fortuna non ho il problema della grandezza della pattumella, anzi, per quanto riguarda carta e plastica probabilmente sono piccole quelle grandi che ho. Al di là di questo fatto puramente personale, soprattutto per quanto riguarda le carte che sto cercando di smaltire gradatamente, devo dire che ci sono alcune cose che non vanno per l'indifferenziata, soprattutto nel centro storico, dove c'è una popolazione anziani che ha particolari esigenze anche di igiene. Per cui le cose che vanno nella differenziata, le lascio immaginare a voi (pannolini, pannoloni, etc.) quelle una volta alla settimana nelle piccole case del centro storico rappresentano una situazione assolutamente insostenibile.

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

No, quello va nell'indifferenziata.

SINDACO

Proprio rispetto ai pannoloni, una signora fece una domanda a Gianrocco, sicuramente due volte alla settimana loro lo garantiscono a richiesta ma anche più spesso.

Consigliere Rocco LORETO

Badate bene, io fortunatamente non sono ancora arrivato a quel livello, però il problema non è soltanto questione di pannoloni ma esistono anche altri rifiuti che vanno nella differenziata, per questioni, per esempio, che riguardano alimenti e così via, contenitori di alimenti che vanno nell'indifferenziata che non possono essere trattiene una settimana in casa, soprattutto laddove le case hanno particolari dimensioni ridotti.

Per cui, io ritengo che come per l'organico un giorno sì e un giorno no, si debba puntare anche con l'indifferenziata, magari accoppiandola ad un altro servizio, tipo carta, tipo plastica, cioè, servizi inodori, che quindi non hanno l'aspetto di igiene da tutelare nelle abitazioni dei nostri concittadini. Poi vorrei dire qualcosa anche sulle cifre. Non ho avuto il tempo, perché anche questo per una specie di igiene amministrativa e correttezza formale degli atti e correttezza sostanziale anche, aspettare le ventiquattrore prima del Consiglio per fornire gli atti ai Consiglieri, mi sembra un atto di ostruzionismo e di prepotenza amministrativa della maggioranza. Le cifre devono essere fornite con un certo anticipo, perché le cifre devono anche essere metabolizzate, digerite, confrontate con le cifre degli anni scorsi. Poco fa io, per esempio, ho detto una cosa inesatta e sono stato, giustamente, ripreso, ho detto: l'anno scorso, quando ho fatto quel riferimento all'errore commesso dall'Amministrazione da me rilevato, invece era due anni fa. Non ho avuto il tempo di controllare, è ovvio. Per cui, il controllo, soprattutto su queste cose che attengono il prelievo forzato dalle tasche dei cittadini di danari, che oggi sono piuttosto scarsi nelle tasche dei cittadini, per questioni che attengono queste cose così delicate è opportuno che ci sia un approfondimento maggiore e non ridotto alle ultime ventiquattrore.

Allora, cosa voglio dire? Voglio dire, che afferarmi ad una analisi che ho finito poc'anzi proprio in quest'aula di confronto delle cifre, mi pongo diversi interrogativi e li pongo a voi e li pongo a coloro che poi metteranno mani al portafoglio e pagheranno. L'anno scorso il totale dei costi pari al 100% del gettito presunto TARI, erano € 3.525.450,29, quindi 3 milioni e mezzo circa. Quest'anno la stessa voce è € 4.127.579,48, cioè, c'è un incremento di 600 mila euro in più. C'è da chiedersi: dovuto a che? Se il servizio sostanzialmente è lo stesso. Mi si dirà: è partita la raccolta differenziata. A parte il fatto che è



partita da pochissimo e, quindi, non è quello che deve incidere, c'è da dire che la differenziata nel precedente programma era abbondantemente prevista da attuare, la raccolta differenziata e quindi la raccolta dell'umido, addirittura dalla novembre 2004, quindi: 2005, 2006, 2007, etc., la differenziata doveva essere stata fatta.

A parte queste considerazioni, c'è da dire che io vedo anche nel nuovo contratto delle cose che non funzionano. Vedo nel nuovo contratto, per esempio, intanto che ci sono circa € 700.000 di canone mensile alla nuova ditta, che graveranno sul bilancio. Qua si parla di circa € 600.000 in più ma da calcoli miei, se Avvenire pagava intorno, cioè, ad Avvenire si davano circa € 180.000 mensili, adesso se ne devono dare € 250.000 e la differenza è di € 700.000 e non di € 600.000. Quindi, intanto c'è questa questione.

Ripeto per la dottoressa che si era allontanata un momento, dai calcoli delle due relazioni fatti dalla dottoressa, c'è una differenza di € 600.000. Io a leggere il contratto e quello che si pagava ad Avvenire circa € 180.000 mensili e quello che è previsto adesso, dopo la gara alla ditta ERCAF, € 250.000, vedo una differenza non di 600 ma di 700. Da 180 a 250 (..).

Voci in aula

Consigliere Rocco LORETO

Ancora di più, 840. 2016, quindi ancora non si vede questa differenza, la si vedrà. Bene, cioè peggio per i cittadini che poi si ritroveranno questo esborso ancora maggiore, per un servizio che sostanzialmente, salvo l'eccezione del centro storico, è uguale a quello precedente. Né più né meno. Per un servizio identico abbiamo questo sovraccarico notevolissimo di spese per i cittadini, che poi i cittadini al 100% devono pagare tutto ciò. Io ho letto il contratto, il capitolato all'esito della gara che si è tenuta ed è stata assegnata se non ricordo male verso dicembre o no? Un po' prima. A giugno.

All'esito di quella gara io ho letto il capitolato e ho visto, tanto per fare un esempio, una sola voce, revisione prezzi, che è prevista la stessa situazione che c'era con Avvenire. La revisione prezzi non si farà sull'indice FOI, per esempio, sull'indice ISTA FOI (famiglie operai e impiegati). Il che significa che la revisione prezzi galopperà così come galoppava nel decennio precedente con Avvenire, con un esborso maggiore illegittimo di circa di 3 milioni e mezzo regalati ad Avvenire, nell'arco dei nove anni, dei dieci anni. Ora, leggetevi l'art. 18 del capitolato speciale d'appalto, in base al quale è stata fatta la gara ed è stata aggiudicata la ditta la attualmente gestisce il servizio, troverete che le condizioni sono identiche rispetto ad Avvenire. Per cui non si capisce che guadagno c'è stato per l'Amministrazione Comunale di Castellana Grotte di fare una gara su quel progetto, su quel capitolato speciale d'appalto che prevede sostanzialmente le stesse cose che ci hanno portato ad una cifra enorme da pagare ad Avvenire a fronte di un servizio oserei dire pessimo. Forse esagero, ma sicuramente non positivo. Ora, io ritengo che vada rivista la questione, perché non è giusto che i cittadini pagano per l'incapacità amministrativa degli amministratori, non è giusto che i cittadini pagano perché le ditte devono percepire più di quello che è previsto nel capitolato speciale e qui mi riferisco a quelle cose che diceva prima di me Agostino DE BELLIS, perché noi stiamo pagando la ditta ERCAL oggi, stiamo pagando per un servizio che sta rendendo soltanto nel centro storico e non su tutto il territorio comunale.

Quindi, per un servizio previsto per tutto il territorio comunale noi stiamo pagando una cifra, però questo servizio non è attuato su tutto il territorio comunale ma su una piccolissima parte, soltanto nel centro storico. A fronte di questi ci sono le stesse disfunzioni, le stesse incongruenze nel capitolato speciale d'appalto, gli stessi errori amministrativi e progettuali che stavano prima. Per cui, se prima la cifra galoppava, la cifra dei costi del servizio, oggi continuerà a galoppare. Chiudo, anche come dichiarazione di voto, non la faccio nemmeno la dichiarazione di voto, chiudo dicendo che il mio voto non può che essere decisamente negativo per la proposta di quantificazione dei costi e nello stesso tempo rimarcando il fatto che su quella quantificazione dei costi poi si applicano le tariffe e quindi il prelievo dalle tasche dei cittadini. Non è giusto, ripeto, che i cittadini paghino per degli errori amministrativi e nello stesso tempo per dei ritardi della ditta nell'effettuazione di determinate incombenze previste nel contratto.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere Loreto. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Perrone.

Consigliere Vito PERRONE

Grazie Presidente. Apprezzo gli interventi dei colleghi dell'opposizione che sostanzialmente sono stati costruttivi. Hanno indicato e dispiace che c'è l'assenza del funzionario e anche dell'Assessore, i quali avrebbero potuto cogliere quelle che sono le indicazioni per migliorare il servizio, appunto i cestini, stiamo parlando di attività che si possono fare in un nulla.

SINDACO

L'Assessore è sopra a Montecamplo perchè stanno tutti i tecnici della Regione per la rimozione dei rifiuti e anche un po' di amianto, credo abbiano trovato e sta Demarinis con i tecnici della Regione perchè abbiamo partecipato ad un bando, sta seguendo una questione squisitamente tecnica. Non per giustificarlo. Le ho appena mandato il messaggio, perchè della questione cestini nel centro storico ne abbiamo parlato nell'incontro che fu fatto qui con gli operatori commerciali e del centro storico. Fu già sollevata questa cosa e ho chiesto chiarimenti.

Consigliere Vito PERRONE

Positivo. Questo è il modo di operare nell'interesse della comunità.

Consigliere Rocco LORETO

La sua presenza nulla avrebbe aggiunto. È un dato di fatto, cioè, che l'indifferenziata è una volta alla settimana, per cui va corretta.

Consigliere Vito PERRONE

Va corretta senz'altro, perchè sui rifiuti speciali, il pannolino del bambino non si può tenere una settimana o va fatta un'isola specifica per prendere questi rifiuti, nell'ambito del centro storico e devono essere raccolti giornalmente. È semplice risolvere il problema, non è che ci vuole, come dice il Sindaco, una laurea in ingegneria.

Stavo dicendo, volevo segnalare che effettivamente quello che dicevano i Consiglieri di opposizione, la numerazione delle pagine, è necessaria, perchè poi può capitare che una pagina, come è successo a me, si trova prima, poi viene scannerizzata, non ci sono i numeri alle pagine, perde il filo del discorso ed è capitato su una nota pubblicata. Quindi, prima che l'atto diventi definitivo è opportuno, è necessario mettere i numeri. L'attività di formazione e informazione (...).

Voci in aula

Consigliere Vito PERRONE

Questo penso che il Segretario lo può fare. Migliorare è sempre positivo.

PRESIDENTE

Se la relazione è finalizzata al rispetto dei tempi, allora la data potrebbe essere giusta ma se una relazione è su un dato generale, dove non è necessario (...). Io mi sto rifacendo a quello che facciamo noi in ufficio, ma se la data occorre per determinare un tempo, mi fa bene ma se serve una relazione solo si carattere generale, che fa l'analisi di un contesto che non ha niente a che vedere (...).

Consigliere Vito PERRONE

Presidente, questa si chiama trasparenza amministrativa, quindi la data è una cosa positiva.

Consigliere Rocco LORETO



Io sono un ingegnere, faccio un progetto oggi, scrivo una relazione, non metto la data. Passa un anno, passano due anni, passano tre anni, sostituisco la relazione. È semplice. Io sto dicendo una cosa terra terra, perchè va al protocollo la lettera di trasmissione del progetto non va la relazione al protocollo. La data certa su quella relazione non c'è.

Consigliere Vito PERRONE

Presidente, la data ci vuole, è uno degli elementi, può darci conforto anche il Segretario, le date vanno messe, per trasparenza, per certezza e per efficienza. Siamo in una pubblica Amministrazione, la pubblica Amministrazione ha delle regole. Stavo dicendo, Sindaco, oltre al centro storico immagino che questa integrazione di cestini sarà fatta anche nella borgata marina che a breve sarà presa d'assalto, Pasqua, Pasquetta, voi vediamo volare i rifiuti anche sul lungomare e al centro, per dare anche modo e l'impressione che quella meritata bandiera blu rimanga e continua ad essere assegnata al Comune di Castellana Grotte.

Non so se mi può rispondere il Segretario o la dott.ssa Capriulo, volevo conoscere un riferimento, si parla di normativa vigente in regime di privativa pubblica. È stato assegnato l'appalto in base a criteri in regime di privativa, qual è la norma? Perché non è stato messo l'articolo. Non si ricorda? Questo appalto scade l'anno prossimo, 2018, a giugno e quindi poi la Regione ci dirà in base a quale normativa e in base a quale criterio nell'ambito ottimale o meno.

SINDACO

..anche se, notizia dell'altro giorno che non credo abbia i crismi dell'ufficialità, siccome i Comuni, non i singoli Comuni, che ancora una garetta la riescono a fare, in media tutti i Comuni della Puglia, non è che siamo proprio incapaci. Gli ARO che non stanno funzionando, è cambiato proprio l'orientamento, farà tutto la Regione. Arriveranno funzionari regionali, faranno gare, faranno tutto.

Consigliere Vito PERRONE

Ad esempio, si diceva prima, si parlava dell'indice FOI, di migliorare, da un Comune all'altro, le esigenze sono differenti, fare una gara unica, poi il presupposto qual è? Cioè, l'esigenza del Comune di Castellana Grotte?

SINDACO

Quando hanno costruito gli ARO, io lo so perchè me la sono seguita con Gianrocco tutta la vicenda dal 2012, quando Vendola istituì gli ARO, con l'istituzione degli ARO quelli cosa hanno fatto? Gli ambiti di raccolta ottimale gli ha stabiliti la Regione, sulla base di una serie di valutazioni rispetto ai territori. Perché noi non ci troviamo con Laterza? Non ci troviamo con Palagianello? Io di fatti mi meravigliai. Stavo con Lopane e Labalestra, non stiamo nello stesso ambito? Che è successo? Io chiesi al dott. Campobasso all'epoca e disse: «no, è stato fatto uno studio dai loro tecnici, e quelle che erano le caratteristiche simili dei territori, tipo Grotte Marina, Castellana Grotte Marina, Massafra e Palagianello che c'hanno Chiatona, per caratteristiche simili del territorio, li abbiamo accorpati, perchè immaginiamo che le esigenze siano più o meno simili». Così hanno costituito gli ARO. Non credo che la valutazione sia corretta, forse a noi potrebbe anche andare bene che siamo 4 Comuni ma gli 11 Comuni dell'altro ARO, dove c'è Martina Franca con Palagianello, non solo per un fatto demografico 60.000 a 7, 8.000 ma proprio il territorio, l'agro, cioè un discorso completamente diverso. Quindi non stanno funzionando questi ARO in Puglia.

Consigliere Vito PERRONE

Quindi continuerà ad esserci confusione.

SINDACO

No, faranno una cosa semplicissima, gestirà tutto la Regione. Credo si andrà in quella direzione.



Consigliere Vito PERRONE

Sindaco, due precisazioni: noi l'anno scorso abbiamo previsto nel Regolamento quella modifica, perchè il Consiglio Comunale suggerì alla Commissione di lavorare in tale direzione, delle agevolazioni per le famiglie numerose, abbiamo previsto queste agevolazioni, le dobbiamo pubblicizzare perchè poi un Consigliere, collega dell'opposizione, ha detto: *«avete fatto qualcosa di buono in Consiglio, però poi va anche pubblicizzato perchè alcune famiglie non sono al corrente di questa cosa»*, va detta e va ribadita, la sto sottolineando perchè è giusto che vada fatto.

Poi un ultima cosa, Sindaco, nelle campagne abbiamo notizie?

SINDACO

Centro storico, Castellaneta Marina e io ho insistito per Castellaneta Marina perchè non possiamo far partire una sperimentazione a ferragosto a Castellaneta Marina con il pienone, vanno abituati innanzitutto quelli che ci sono a Castellaneta Marina e me ne assumo la responsabilità. Deve partire il centro di preselezione, ma l'idea mia era un'altra: formiamo quelli abitualmente residenti a Castellaneta Marina, che possono essere di aiuto a quelli che arriveranno a luglio.

Almeno i nostri formiamoli da subito e formiamoli prima dell'estate. Questo è il discorso che ho fatto terra terra, poi non so se i fatti mi daranno ragione, però ci metto la faccia. Quindi, ho dato io l'indirizzo politico alla ditta, al Comandante e all'Assessore, che erano tutti di diverso avviso, ho detto: si fa così. Quindi, Castellaneta Marina e l'agro.

Dopo l'estate, superata la fase calda in tutti i sensi, da settembre tutto il paese. Questa è la scaletta che ci siamo fatti. Quindi, l'incontro che c'è stato l'altro giorno era: strutture ricettive e quant'altro ma piano piano deve essere estesa a tutta la campagna, a tutto l'agro. Stanno lavorando.

Consigliere Vito PERRONE

Sostanzialmente l'atto dà delle direttrici, ritengo che si possa migliorare con l'aiuto di tutti e anche dei colleghi dell'opposizione, pertanto anticipo il mio voto favorevole sulla delibera odierna. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Perrone. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto? Prego Consigliere DE BELLIS.

Consigliere Agostino DE BELLIS

Sono d'accordo con quello che diceva Vito Perrone ma soprattutto ci vorrebbe, per la riuscita completa della raccolta differenziata, percentuali così alte, 65, 70%, è obbligatoria la presenza di un ecocentro, perchè i cittadini che vogliono conferire in date, giorni e in orari diversi, devono avere la possibilità di farlo, altrimenti si rischia il fenomeno dell'abbandono.

Ecco perchè l'ecocentro, che oltretutto era previsto con la vecchia ditta che doveva costruirne due, è fondamentale insieme a tante altre operazioni per la riuscita della raccolta differenziata. Poi devo dire, io sono stato sempre favorevolissimo alla raccolta porta a porta e alla tariffa puntuale, mentre, però, altri Comuni grazie alla raccolta porta a porta e alla tariffa puntuale sono riusciti a ridurre la TARI per i cittadini e per le attività commerciali, noi quest'anno stiamo aumentando le tariffe delle utenze del 10%. Quindi, i cittadini di Castellaneta pagheranno all'incirca € 30 in più rispetto allo scorso anno, per un servizio che non era ancora partito, perchè come conferma la dott.ssa Capriulo, i dati si riferiscono al 2016, quando la raccolta differenziata non era incominciata neanche nel centro storico. Quindi assolutamente ingiustificabile, per un doppio motivo, primo, stiamo continuando a produrre danni all'ambiente in quanto tutto ciò che portiamo, o quasi tutto, è andato in discarica, secondo, il danno è per le tasche del cittadino.

Quindi, fino a quando non ci sarà la raccolta porta a porta su tutto il territorio, il mio voto non sarà favorevole. Grazie.



PRESIDENTE

Grazie Consigliere DE BELLIS. Prego Consigliere Loreto.

Consigliere Rocco LORETO

Sono contrario per le motivazioni dette nel precedente intervento.

PRESIDENTE

Ci sono altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto possiamo procedere alla votazione. Favorevoli al punto?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, il punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

11 favorevoli, 2 contrari. Favorevoli all'immediata eseguibilità?

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del punto nr 1 all'ordine del giorno in trattazione.

PRESIDENTE

11 favorevoli e 2 astenuti. Punto approvato. La seduta è chiusa. Buona giornata.

I lavori del Consiglio Comunale terminano alle ore 10:20

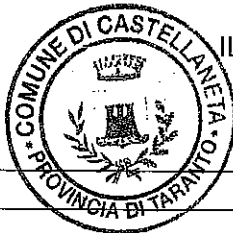
IL PRESIDENTE

F.to NARDULLI Carlo

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE

F.to SICURO dr. Giovanni

SI DICHIARA che la presente copia è conforme all'originale depositata agli atti di questo Comune .

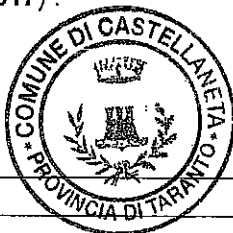


IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
SICURO dr. Giovanni

SI CERTIFICA CHE la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 c. 1 L. 18/8/2000 n. 267, è stata affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno 04/04/2017 e vi resterà per **15** giorni consecutivi fino al 19/04/2017.

(Prot. n. ____ del __/__/2017).

IL MESSO COM.LE



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
SICURO dr. Giovanni

ESEGUIBILITA' - ESECUTIVITA'

- ☒ - RESA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.to SICURO dr. Giovanni

- ☐ - Decorsi 10gg. Dalla pubblicazione all'Albo Pretorio
- ☐ - Decorsi, senza esito, 15 gg. dalla richiesta di esame al difensore civico
- ☐ - Confermata da Consiglio Comunale con atto n. del

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
SICURO dr. Giovanni

